



# L'IMPRESA DI LEO CENCI A NEW YORK

Affronta la maratona nonostante il cancro  
Obiettivo centrato: conclude in meno di 5 ore

## IL SOGNO

Quattro ore, 27 minuti e 57 secondi. Nel giorno del suo onomastico ha coronato il sogno più grande. Pettorale numero 64502, adrenalina a mille come è giusto che sia in quei casi: così Leonardo Cenci ha partecipato alla Maratona di New York come primo italiano e secondo al mondo a farlo con un cancro in atto. Un appuntamento che aspettava dal 2012, quando si stava preparando per la corsa della grande mela. Che non fece, perché gli fu diagnosticato un cancro al polmone. Leonardo ha lottato, non ha mai mollato e quattro anni dopo è andato negli Usa a fare la sua corsa. E ha vinto la sfida, perché il significato dell'essere arrivato a quel traguardo, per di più con quel tempo, è stato come essersi piazzato davanti a tutti. Ad abbracciarlo all'arrivo c'era tutta la famiglia: papà Sergio e mamma Orietta, il fratello Federico con la moglie Serena e i tre nipoti Riccardo, Giulia e Irene. A correre con lui tagliando poco dopo il traguardo Mauro Casciari, presidente onorario di Avanti Tutta che ha chiuso i 42,195 chilometri in 4h 48' 19". Meglio ha fatto un altro perugino, Pierluigi Vossi, consigliere dell'ordine degli avvo-

cati di Perugia al traguardo in 4h 11' 26".

## OBIETTIVO CENTRATO

Durante la corsa la media di Leo è stata buona tenendo conto dell'obiettivo che si è posto. Quello di battere il record di 5 ore, 32' e 34" di Fred Lebow, il cofondatore della New York Marathon che secondo i dati disponibili è stato l'unico atleta al mondo ad aver partecipato ad una maratona con un cancro in atto. Correva l'anno 1992. A distanza di ventiquattro anni Leo è tornato a scrivere una nuova storica pagina nel libro della New York Marathon.

## SOCIAL IMPAZZITI

Tramite l'app ufficiale dell'evento e nei social tantissimi hanno seguito l'impresa di Leonardo. Decine e decine di in bocca al lupo, condivisioni e mi piace nella pagina ufficiale di Avanti Tutta, non solo da Perugia e dall'Umbria. Dagli amici e sostenitori della onlus che è conosciuta in tutta Italia e oltre.

## IL PRE CORSA

Leo era partito per New York il 3 novembre. Da Perugia a Roma l'ha "scortato" Bacci Group grazie a Francesco Ciambottini. Poi il volo dal gate 5 dell'aeroporto

Leonardo Da Vinci. Lì l'emozione ha cominciato a crescere. Una volta atterrato il sogno è diventato realtà. Non prima di una serie di incontri e abbracci: l'allenamento a central park con Gianni Poli, l'ex atleta italiano che vinse la maratona 30 anni fa (1986). Poi una tappa immancabile alla statua di Fred Lebow, cofondatore della maratona di New York. E ancora selfie, interviste e pacche di incoraggiamento. Anche durante un incontro al consolato italiano, dove Leonardo è stato ospite con gli accompagnatori Mauro Casciari e la dottoressa Chiara Beninati, che ha in cura il presidente di Avanti Tutta dall'inizio della sua malattia. Poi l'attesa, la partenza e il sogno coronato. Un'altra pagina indimenticabile della storia scritta da Leonardo.

**Riccardo Gasperini**

**A FARGLI  
DA GREGARIO  
MAURO CASCIARI  
IL PRESIDENTE  
ONORARIO  
DI AVANTI TUTTA**



Peso: 27%



Leonardo Cenci (a destra) e Mauro Casciari alla Maratona di New York



Peso: 27%